

Lo stalking: profili vittimologici e strumenti di tutela delle vittime

Stalking: victimology aspects and victims' protection

Chiara Sgarbi • Laura De Fazio

Abstract

Stalking is an extremely complex and widespread phenomenon, which potentially can produce severe psychological, physical and social effects. As a result of legislative labelling and defining attempts, in addition to interventions of psychiatry and scientific context, these behaviors are now known to the general population as well as at the institutional level.

The research, which concentrated initially on the analysis of the different ways of running a campaign of persecution as well as on the stalker identity, later shifted its attention to the victim of such conduct. Stalking, in fact, defines itself through its effects on the victims and their reactions: because of their distress, anxiety and fear, these behaviors, sometimes only harassing or annoying, become crimes or illicit activities.

In a protection and prevention perspective, the study of victimological aspects of persecutory acts is fundamental, in terms of early recognition of risk situations and evaluation of main coping strategies.

The authors, through a literature review on the topic, aim to highlight the importance of research in this field, which is still limited, in order to identify appropriate interventions to reduce the negative consequences of the phenomenon and to protect the victims.

Key words: stalking • victims • consequences • protection • coping strategies

Riassunto

Lo stalking è un fenomeno estremamente complesso e diffuso, potenzialmente in grado di produrre gravi conseguenze psicologiche, fisiche e sociali. In seguito a tentativi di classificazione e di definizione sotto il profilo giuridico, oltre che ad interventi della psichiatria e del mondo scientifico, queste condotte sono oggi note alla popolazione generale così come a livello istituzionale.

La ricerca, concentrata inizialmente sull'analisi delle diverse modalità di esecuzione di una campagna persecutoria oltre che sulla figura dello stalker, ha successivamente spostato la propria attenzione sul soggetto passivo di tali condotte. Lo stalking, infatti, si autodefinisce proprio attraverso gli effetti prodotti sulla vittima e le sue reazioni: sono l'angoscia, il timore e la paura di chi lo subisce che trasformano situazioni talvolta solamente moleste o fastidiose, in veri e propri illeciti o reati.

In un'ottica di tutela e di prevenzione, fondamentale risulta lo studio degli aspetti vittimologici degli atti persecutori, in termini di riconoscimento precoce delle situazioni a rischio e di valutazione delle strategie di coping prevalenti.

Gli autori, attraverso una rassegna della letteratura sul tema, intendono sottolineare l'importanza della ricerca in questo campo, attualmente ancora limitata, al fine di individuare gli interventi appropriati diretti ad attenuare le conseguenze negative del fenomeno e a tutelare le vittime.

Parole chiave: stalking • vittime • conseguenze • tutela • strategie di difesa

Per corrispondenza: Laura De Fazio, Dipartimento di Giurisprudenza, Via San Geminiano 3, 41121, Modena, Tel. 059/4224880 • e-mail: defazio.laura@unimore.it

CHIARA SGARBI, Dottore di Ricerca Europeo in Scienze Giuridiche, Assegnista di ricerca, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
LAURA DE FAZIO, Professore Associato di Criminologia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia